

**Il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive  
Ordinanza n. 153 del 30 maggio 2003**

VISTO il Decreto 11 febbraio 1994 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.35 del 12.02.94, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n.225 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n.2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 20.12.2002 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2003;

VISTA l'Ordinanza commissariale n.27 del 9 giugno 1991 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza n.2774 del 31.03.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25.02.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3060 del 02.06.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza n.3104 del 26.01.2001 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Integrazioni all'ordinanza n.3100 del 22 dicembre 2000 e ulteriori disposizioni di protezione civile;

VISTA l'Ordinanza 3111 del 12.03.2001 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza ambientale nella regione Campania;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato prot. n. P/50896/DIS del 23.09.02 veniva approvato con prescrizioni il progetto esecutivo "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino (AV)" predisposto dal soggetto gestore ASI-DEV ECOLOGIA S.r.L.;

CONSIDERATO che tali prescrizioni erano le seguenti:

- a) le scarpate da rifiuti non devono mai superare i 27°;
- b) la quota finale di abbancamento dei rifiuti non deve superare quella prevista nel progetto di messa in sicurezza;
- c) dovrà essere predisposto apposito piano di monitoraggio ambientale secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Amministrazione Provinciale.

VISTO il verbale del 22.10.02 presso la Prefettura di Avellino con il quale il Presidente e l'Amministratore Delegato dell'ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l., gestore della discarica di Ariano Irpino (AV) ribadiscono le difficoltà di natura tecnica nel dare esecuzione al progetto di messa in sicurezza della discarica, già approvato dal Prefetto di Napoli e di cui alla nota n. P/50896/DIS del 23.09.02;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Sub Commissario alla Gestione dei Rifiuti n. 59 del 26.11.02 veniva disposto di conferire al Consorzio di Bacino AV/2 l'incarico di elaborare il progetto esecutivo relativo alla messa in sicurezza della discarica "Difesa Grande" di Ariano Irpino (AV);

VISTA la nota del Sub Commissario alla Gestione Rifiuti prot. n. 29508/CD del 02.12.2002 con la quale viene precisato che il Consorzio di Bacino AV/2, a sensi della citata Ordinanza n. 59102, doveva solo redigere una "relazione tecnica" e non elaborare il progetto esecutivo;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bacino AV/2 con la nota prot. n. 28 del 24.01.03, acquisita al protocollo di ufficio al n. 1726/CD del 27.1.03, trasmetteva la citata relazione tecnica;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del 19.02.03 tenutasi presso la Prefettura di Avellino è stata la relazione tecnica elaborata dal Consorzio di Bacino AV/2;

CONSIDERATO che nella successiva riunione del 16.04.03 tenutasi presso la Struttura Commissariale è stato, tra l'altro, disposto di approvare il "Progetto di una messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica di Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino", già approvato dal Prefetto di Napoli - Commissario Delegato, con le modifiche previste nella "relazione tecnica" richiesta al Consorzio di Bacino AV/2, previa intesa con la Prefettura di Napoli;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo di ufficio al n. 10138/CD del 06.05.03 veniva trasmesso dalla ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l. il progetto esecutivo aggiornato in accordo alle indicazioni contenute nella relazione tecnica elaborata dal Consorzio di Bacino AV/2;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10770/CD del 12.05.03 il citato progetto è stato trasmesso al Prefetto di Napoli - Commissario Delegato;

CONSIDERATO che con nota prot. N. P/52249/DIS del 13.05.03 il Prefetto di Napoli - Commissario Delegato ha comunicato che il progetto è stato esaminato con parere favorevole dalla propria Commissione confermando le osservazioni contenute nel precedente provvedimento di approvazione prot. n. P/50896/DIS del 23.09.02;

CONSIDERATO che con la medesima nota il Prefetto Delegato esprimeva l'intesa " .... per i soli aspetti tecnici e con la esclusione di quelli economici, alla approvazione del progetto di ripristino ambientale della discarica Difesa Grande di Ariano Irpino, con la conferma delle prescrizioni contenute nella sopra citata ordinanza P/50896/DIS e con esclusione del piano di gestione post mortem che deve essere correlato al piano di monitoraggio ambientale";

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l. con la nota prot. n. 10138/CD del 06.05.03 possa essere approvato per i soli aspetti tecnici, con la esclusione di quelli economici, con le prescrizioni citate e contenute nell'Ordinanza del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato prot. n. P/50896/DIS/02 e confermate con la nota prot. P/52249/DIS del 13.05.03;

CONSIDERATO che la nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa in c.o. debba essere riservata al Commissario Delegato e che i relativi oneri debbano essere sostenuti dall'ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l.;

CONSIDERATO di precisare che la ASI-DEV Ecologia s.r.l. debba provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia di

appalto, di esecuzione e collaudazione, provvedendo alla nomina del direttore dei lavori dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione ed agli enti interessati;

VISTA l'intesa tecnica del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato comunicata con nota protocollo n. P/52249/DIS del 13/05/2003;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla approvazione del citato progetto di "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino (AV)";

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le Ordinanze Ministeriali avanti citate

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di approvare il progetto di ripristino ambientale "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica di Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino"; trasmesso dalla ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l. ed acquisito al protocollo di ufficio al n.10138/CD del 06.05.03, esclusivamente in linea tecnica, e ad esclusione del "piano di gestione post mortem", con le seguenti prescrizioni già contenute nell'Ordinanza del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato prot.n. P/50896/DIS/02 e confermate con la nota prot. P/52249/DIS del 13/5/03;

- le scarpate dei rifiuti non devono mai superare i 27°;

- la quota finale di abbancamento dei rifiuti non deve superare quella prevista nel progetto di messa in sicurezza;

- dovrà essere predisposto apposito piano di monitoraggio ambientale secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Amministrazione Provinciale.

2) il suddetto piano di gestione post mortem, in accordo alla intesa fornita dal Prefetto di Napoli-Commissario delegato prot.n.P/52249/DIS del 13.05.03, dovrà essere correlato al piano di monitoraggio ambientale per una complessiva approvazione;

3) la ASI-DEV Ecologia s.r.l. provvederà a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia di appalto, di esecuzione e collaudazione, provvedendo alla nomina del direttore dei lavori dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione ed agli enti interessati;

4) la nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa in c.o. è riservata al Commissario Delegato che emanerà apposito successivo provvedimento, precisando che i relativi oneri sono a carico della ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l.;

5) l'Amministrazione Provinciale di Avellino provvederà a certificare l'avvenuta esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e sistemazione finale in conformità al progetto approvato con il presente provvedimento;

6) la stessa Amministrazione Provinciale e l'ARPAC verificheranno il rispetto degli adempimenti alla presente Ordinanza provvedendo ad effettuare controlli e verifiche sulle attività di recupero dell'area di discarica ed a disporre prelievi ed analisi delle acque nei pozzi con cadenza almeno mensile;

7) la ASI-DEV Ecologia s.r.l. provvederà nel termine di 45 giorni a predisporre il piano di monitoraggio ambientale e a trasmetterlo all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed all'ARPAC, per le eventuali osservazioni e le conseguenti determinazioni di competenza;

8) di notificare il presente provvedimento al Prefetto di Napoli-Commissario Delegato, al Prefetto di Avellino, al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino, all'ARPAC, al Presidente del Consorzio AV2;

9) di notificare il presente provvedimento all'ASI-DEV Ecologia s.r.l., con sede in Avellino alla via Capozzi n.45, per ricevuta ed espressa accettazione;

10) di inviare altresì il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente;

11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La Struttura Commissariale curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

30 maggio 2003

Bassolino